

La colonscopia

Per quale motivo si esegue una colonscopia?

Eseguire una colonscopia significa “guardare nell’intestino crasso”. L’esame viene eseguito da un medico e serve a chiarire alcuni sintomi quali sono irregolarità della defecazione, sangue nelle feci o dolori addominali. Anche nelle persone sane senza sintomi, dal 50esimo anno di età, si consiglia una colonscopia preventiva. Lo scopo è quello di cercare i frequenti tumori del colon (polipi), in genere benigni, di asportarli nella stessa seduta e prevenire così il tumore intestinale.

Come funziona la colonscopia?

Il colonscopio è un tubo sottile mobile, sulla cui punta si trova una videocamera. Con questo strumento è possibile esaminare tutto l’intestino crasso e anche la parte terminale dell’intestino tenue. Attraverso dei canali interni al colonscopio è possibile applicare e aspirare acqua o aria ed è possibile utilizzare degli strumenti per asportare del tessuto e dei polipi dall’intestino.

Quale preparazione è necessaria per l’esame?

Una settimana prima dell’esame, la preghiamo di parlare con il suo medico di famiglia per chiarire quali farmaci può continuare ad assumere e quali deve sospendere temporaneamente. In particolare sono importanti i farmaci antidolorifici e anticoagulanti, perché con essi può esservi un maggiore rischio di emorragia. Dato che per l’esame deve essere a digiuno, dovrebbe stabilire con il suo medico anche i dosaggi dei farmaci ipoglicemizzanti (insulina, antidiabetici orali). Per permettere una perfetta visuale durante l’esame, il suo intestino deve essere completamente vuoto. A questo scopo, le forniremo una sostanza e le istruzioni esatte sul suo impiego.

Come avviene la colonscopia?

Prima dell’esame, il medico che lo esegue discuterà con lei della possibilità di somministrazione di farmaci calmanti e/o antidolorifici. L’esame può essere sgradevole e a volte anche doloroso. Se lo desidera, possono esserle somministrati dei farmaci

per via venosa. Questi farmaci permettono un esame indolore, durante il quale lei dorme.

Inizialmente il medico esaminerà il canale anale con il dito. Quindi, inserirà cautamente lo strumento attraverso tutto il colon fino all’intestino tenue osservando attentamente le pareti intestinali. Se vengono riscontrate delle alterazioni patologiche, queste di regola possono essere asportate direttamente, o possono essere prelevati dei campioni di tessuto. L’esame dura circa trenta minuti e solitamente viene effettuato ambulatorialmente.

Cosa ci si può aspettare dopo la colonscopia?

Dopo l’esame resterà disteso ancora per qualche minuto, fino a quando il farmaco calmante o antidolorifico, se è stato somministrato, avrà cessato il suo effetto. Quindi il medico parlerà con lei del reperto e le darà dei consigli su ulteriori azioni. Dopo l’esame può mangiare e bere ciò che desidera. Durante la prima ora dopo l’esame potranno manifestarsi flatulenza o crampi, fino a quando l’aria rimasta nell’intestino non sarà stata completamente eliminata.

Se le sono stati somministrati dei farmaci antidolorifici e/o calmanti, al risveglio, le sue capacità di reazione e ricettività saranno limitate per un certo tempo. Per questo motivo, dopo l’esame, non deve guidare veicoli o eseguire attività pericolose (per es. azionare delle macchine o salire su impalcature). Inoltre non deve sottoscrivere dei contratti aventi valore legale.

Quali rischi sono legati a una colonscopia?

Le complicanze di una colonscopia normale (cosiddetta “diagnostica”) sono estremamente rare. In questi casi si tratta prevalentemente degli effetti collaterali passeggeri del sonnifero. Nonostante tutte le cautele, in tutte le colonscopie possono essere provocate delle lesioni della parete del tratto digerente (perforazione). Durante una colonscopia, combinata con l’asportazione endoscopica di polipi, possono manifestarsi delle emorragie o la perforazione della parete intestinale (0.5–3%), che può comportare raramente anche un intervento chirurgico. In molti casi queste complicanze possono essere trattate anche endoscopicamente senza intervento chirurgico.

Lega gastrointestinale svizzera
Casella postale 2705
3001 Bern
T +41 31 301 25 21
F +41 31 301 25 80
www.magendanmliga.ch

Società Svizzera di Gastroenterologia
SGG/SSG
www.sggssg.ch

La redazione del presente depliant informativo e la Magendanmliga sono sostenuti da:

Allergan AG
Almirall AG
Desopharmex AG
Fresenius KABI (Schweiz) AG
Geberit International AG
Janssen-Cilag AG
MOSITECH Medizintechnik AG
Mylan EPD

Norgine AG
Olympus Schweiz AG
Permamed AG
Reckitt Benckiser (Switzerland) AG
Sanofi-Aventis (Schweiz) AG
Shire Switzerland GmbH
Takeda Pharma AG
Vifor AG

luglio 2018